

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2260 del 20/08/2021

Premiati in Sala Depero gli atleti trentini protagonisti alle Olimpiadi di Tokyo

L'Aquila di San Venceslao a Ruggero Tita

Nadia Battocletti, Yeman Crippa, Ludovico Fossali, Gianluca Galassi, Alessandro Michieletto, Gianni Moscon, Letizia Paternoster, Gianluca Pozzatti e la medaglia d'oro Ruggero Tita. Sono gli atleti trentini che hanno partecipato alle recenti Olimpiadi di Tokyo e che oggi in Sala Depero a Trento, alla presenza del presidente della Provincia, dell'assessore provinciale allo sport e della presidente del Coni provinciale, hanno ricevuto il grazie delle istituzioni trentine per i grandi risultati ottenuti.

Una cerimonia semplice, ma molto significativa con la quale la comunità trentina ha voluto dire grazie a questi campioni che ci hanno emozionato durante i giochi olimpici. A Ruggero Tita, prima medaglia d'oro di un trentino alle Olimpiadi estive, è stata consegnata l'Aquila di San Venceslao, la massima onorificenza della speciale Autonomia.

Negli interventi è stato ricordato come le prestazioni di questi campioni abbiamo suscitato grande interesse, soprattutto fra i più giovani e possano dunque fungere da esempio e promuovere i valori dello sport. Il presidente della Provincia ha voluto sottolineare, inoltre, come questi atleti abbiamo dimostrato, nonostante gli obiettivi raggiunti, di saper rimanere con i piedi per terra, da veri trentini, rafforzando ulteriormente quel messaggio educativo che si auspica possa essere raccolto da molti ragazzi.

L'assessore provinciale allo sport ha chiesto agli olimpionici trentini, ricordando l'impegno della Provincia a supportare lo sport in Trentino, di aiutare i giovani a non abbandonare l'attività sportiva colpita duramente, negli ultimi mesi, dalla pandemia. Alla cerimonia erano assenti per impegni di carattere sportivo Gianluca Galassi, Alessandro Michieletto e Gianluca Pozzatti. Per loro la targa è stata ritirata dai tre papà; Valerio, Riccardo e Diego.

(fm)